

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Strada anno, id. semestre, id. trimestre, mese, etc.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di 100 cont. 80. In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10. Per gli avvisi ripetuti al tempo ritorna di prezzo. I manoscritti non si restituiscono. Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IERI ED OGGI

È avvenuto di questi giorni un incidente alla Camera, che merita di essere rilevato e magari commentato, vogliamo dire l'incidente di Udine. In altri termini, l'incidente causato dall'invito fatto dal Colonnello Giacomelli del Reggimento Piacenza-Cavalleria ad alcuni ufficiali austriaci di guarnigione al confine, di recarsi ad Udine a berli una tazza di the.

Questo fatto ha menato molto rumore nel campo liberalistico-irredentista, e se noi ne parliamo ancora, sebbene siano passati parecchi giorni dal fatto e dalla relativa, intorpidita, cioè è perchè la stampa irredentista non ha ancora cessati i suoi clamori ed è meraviglia che non abbia ancora provocato un conflitto diplomatico.

E si parla di terra italiana ancora in pugno allo straniero e si rammentano le fucilazioni e le bastonate del 1848 e del 1857 e l'Austriaco diventa di bel nuovo ledesco turco, colla sua obbligatoria rima, peggior del Turco, e sulle labbra ai patriottini frama l'uno: Si scoprono le tombe. Si levano i morti. — Tutte belle cose, aventi profumi e sapore di poesia se volete; ma non per la politica, la grande politica.

Innanzi tutto, avete chiesto agli abitanti delle così dette terre irredente, se sarebbero contenti di porsi sotto gli auspici del nostro governo crispinoturco, veramente peggio del Turco? Badate che non parliamo di qu' quattro stipendiali che ad ogni occasione favorevole fanno un po' d'irredentismo a Trento, a Trieste, a Rovereto, ma degli abitanti seri, della grande massa.

In secondo luogo, avete per avventura dimenticato, non solo le bastonate, ma le fucilate e gli incoordini di Napoli, ordinati da voi, eseguiti dai vostri? Avete riflettuto che gli austriaci venivano costretti dalle vostre congiure, dalle ribellioni (a parte se fossero o no giuste, non mai però agli occhi degli austriaci) a mostrarsi severi?

Del resto che significa questo astio, quest' odio mortale, che nega quartiere ed il bicchiere della staffa ad uno il quale se era nemico ieri, oggi non lo può più essere, perchè vostro alleato? Nè ci si dica che gli irredentisti non la pensano, a questo riguardo, come la pensa il governo: perchè il Colonnello Giacomelli, per quanto ne sappiamo noi, non è al servizio dell'irredentismo, ma del governo e del sovrano che oggi reggono l'Italia, alleato al governo o al sovrano austriaco, quindi egli non aveva obbligo alcuno d'uniformarsi al pensiero degli irredentisti, i quali da oggi al domani possono essere trattati come ribelli al governo.

Bella civiltà invero, quella del signor Imbriani e compagnia bella! Porgendo una tazza di the ad un ufficiale austriaco, il Colonnello Giacomelli ha fatto un atto di cortesia e non ha rinunciato ad alcun diritto eventuale degli irredentisti magari sulla corona imperiale austriaca o sull'aquila bicipite. Di più il Colonnello Giacomelli ha mostrato di essere un uomo civilizzato, colto e non un barbaro, uno di quei canibali, che odiano a morte l'avversario e l'uccidono dovunque lo trovano, perchè si considerano la guerra sempre e con tutto.

Presso i popoli colti e civili la guerra si fa per alte ragioni le quali non invadono il campo dei privati; quindi fra gli avversari sul campo di battaglia non può esistere odio. Si battono da buoni soldati, perchè così esige il dovere; ma cessata la pagna e forbite le armi gli avversari cessano d'esser tali e si possono stringere a vicenda la mano. Se la stringono i duellanti, secondo le leggi della vostra cavalleria, caro signor Imbriani, perchè non se la potranno stringere i cavalieri del Reggimento Piacenza con quelli per esempio dei Kaiser Hussaren?

(Dall'Ordine di Como.)

Breve del S. Padre Leone XIII A. S. E. IL VESCOVO DI VIGEVANO

Abbiamo l'altrieri accennato al Breve col quale il S. Padre conforta l'affilittissimo figlio Suo, S. E. Mons. Vescovo di Vigevano.

— Fermatevi! urla questa volta la nobile e generosa donzella, stanciandosi verso il fanciullo e stringendolo al suo seno — io sono la sposa del vostro signore.

Quel grido e quell'abbraccio ebbero la potenza di far rinvenire la povera vittima, che per tutto ringraziamento le mormora all'orecchio:

- Perchè non mi lasciasti morire per te?
— Non lo potevo!
— Allora vivrò per vendicarti.

Il normanno, dopo aver dato alcuni ordini, erasi frattanto riavvicinato alle vittime; e stringendo nella sua la gelida mano di Gilda:

— Nobile castellana, dice in tono beffardo, quel sangue versato nei vostri begli occhi non può recarvi che lieta ventura; e se a voi non rincresce, potremo continuare.

Gilda comprese appieno il satanico significato di quelle parole, e smettendo ogni esitazione, affidò a Geoffroy, il vecchio amico di suo padre, e soprintendente del castello, la cura di disporre l'occorrente per la celebrazione dell'infuato imeneo.

Fu in tal guisa che il cavaliere Ugo di Mehun di oscuro lignaggio, e sprovvisto di beni di fortuna nel suo paese natale, divenne barone di Hilton, di Streatham e

LEONE PP. XIII Venerabile Fratello, salute ed Apostolica Benedizione.

Ci riuscì grave e molesta la notizia recatoci dal grande oltraggio che ti venne inflitto, dappoichè per l'adempimento del tuo sacro ministero fosti citato in giudizio dinanzi al magistrato civile, come s'usa collo persone sospette di qualche delitto.

In verità il dolore che provammo per tua cagione fu tanto più acerbo, dachè nella tua persona lodevasi la dignità episcopale e si esibiva una nuova prova, triste abbastanza, della fiera persecuzione, onde in Italia s'osteggia la Chiesa. Nullameno la nostra amarezza lenisce il pensiero degli effetti che necessariamente da cosiffatta vessazione sorgono contrarii al proposito di coloro che l'hanno arrecata. Imperocchè quanto più manifesta si pare l'ingiusta violenza, onde inferisce contro la Chiesa quella civile podestà, che s'attenta d'ascrivere al suo dominio gli stessi arcani della coscienza e col timor delle pene distogliero al dovere i dispensatori dei divini misteri; tanto più chiaramente apparisce quanto spudorata menzogna sia quella onde i nemici della Religione si militano di essere i difensori della giusta libertà; o quanto sia vano il loro tentativo di rendere traditori della santa milizia di Cristo, coloro che vi si son consecrati.

Questi però coll'aiuto di Dio nè cederanno alle minacce, nè falliranno al proprio dovere; anzi, nuova gloria ritraendo dalla nobile pagna, giubileranno ad esempio degli Apostoli, in quanto che furono fatti degni di patir contumelia per avere obbedito a Dio.

Sta dunque, o Venerabile Fratello, di buon animo e lascia che teo ci congratuliamo per lo zelo e per la costanza sacerdotale, colla quale eserciti il pastorale ministero: nella via che con valore hai cominciata, continua con alacrità, nè paventar le molestie che per avventura la violenza o la nequizia degli uomini sarà per accagionarti. Ti sostengano gli esempi dei fedeli primitivi, dei quali è risaputo che nell'arduo cimento della tribolazione fu per essi l'abbondanza di gaudio, ti sollevi la speranza della mercede amplissima

di Wood-Hall, possessore di stragrandi ricchezze, ed iscritto perciò sul Domesday-Book, Libro della Conquista, siccome l'erede di quell'illustre prosapia, colla quale erasi imparentato e di cui aveva spodestato l'ultimo rampollo. Per giungere al suo scopo egli non aveva indietraggiato di fronte ad alcun ostacolo; e giammai uodo più deplorabile erasi stretto di quello che veniva a gettare una donzella così nobile e avvenente in braccio ad un feroce e brutale soldato.

III.

Da quel giorno funesto il sorriso non apparve più sul volto di Gilda Hilton; quantunque rassegnata e tranquilla ella compiese con sottomissione i suoi doveri di sposa. Il suo cuore era chiuso alle gioie della vita: e d'altronde tutto ciò che la circondava sembrava fatto per aumentare la sua profonda mestizia.

La ragione dei suoi antenati, ch'essa non aveva mai abbandonato; quella dimora un tempo così festosa e così ospitaliera, dove il povero e il pellegrino non avevano mai chiesto indarno un pane ed un giaciglio, ora divenuta un fortezza normanna, difesa dal terrore e dal sospetto. Scolte farmate

che attende quelli che « sostennero battaglia per il nome di Cristo e non vennero meno. » A Te poi sia pegno della grazia consolatrice di Dio l'Apostolica Benedizione che a testimonianza della nostra benevolenza verso di Te, amatissimamente impartiamo a Te, al clero ed al popolo della Diocesi alla quale sei proposto.

Dato a Roma presso S. Pietro ai 13 giugno dell'anno 1890, decimoterzo del nostro Pontificato.

LEONE Pp. XIII Al Venerabile Fratello PIETRO GIUSEPPE Vescovo di Vigevano Vigevano

I fasti della laicizzazione

A Vicq, un paese dell'Alta Marna in Francia, è avvenuto un fatto gravissimo che prova fino a qual punto sia giunta la marna laicizzatrice dei rigeneratori della società e dimostra quale e quanta libertà essi concedano alle opinioni dei loro avversari.

In quel comune esisteva una casa lasciata da un prete benefico e generoso alla municipalità, perchè l'avesse a trasformare in scuola, sotto condizione che le maestre fossero religiose. Aveva poi lasciato anche i capitali necessari pel mantenimento della scuola. Il comune aveva accettato la casa e i relativi capitali; e conscientiosamente adempiva all'obbligo impostogli dal testatore; quando un bel giorno, anzi un brutto giorno, le suore ricevettero dal governo l'ordine di sloggiare.

La Camera repubblicana aveva approvata la laicizzazione delle scuole, e mentre il Goblet s'affannava a spazzar via i Crociffissi, le monache insegnanti erano messe al bando in premio della loro abnegazione e degli innumerevoli servizi prestati al paese.

Un una giornata triste per Vicq quella nella quale le monache lasciarono il loro posto! Le buone madri piangevano per il dolore, ed i piccoli scolari, oggetto delle cure più affettuose delle suore, accompagnarono per lungo tratto le loro maestre, coprendole di fiori e regalando di piccoli doni. Quella popolazione era dunque sin-

aggravarsi di e notte intorno alle palizzate, e numerosi arcieri vigilavano dall'alto delle merlate torri. La saracinesca della porta non abbassavasi che molto raramente; e la corte, ove un giorno la dispensatrice del pane (così chiamavasi nell'antica lingua sassone la madre di famiglia) distribuiva il pane agli indigenti, era occupata da stranieri armigeri, che forbivano la loro pesante armatura, cantando grossolane canzoni. I coloni ed i servi, usi a vivere nell'abbondanza e nella prosperità, torturati dal ferreo giogo del nuovo feudatario, languivano in fondo alle loro capanne, più squallide delle stesse prigioni del castello di Hilton.

Gilda non l'ignorava ed il suo nobile cuore gemeva sulla sciagura dei suoi compatriotti. Ma povera alla sua volta, poichè tutti i suoi tesori erano nelle mani del consorte, non le restava che privarsi del nutrimento e vendere di nascosto le sue ricche vesti per poterli soccorrere. Cost era riuscito di poter inviare a dei poveri infermi, delicate vivande e vini generosi, e agli infelici coloni una parte di quelle forzose contribuzioni in danaro, che i nuovi padroni strappavano ad essi con indicibili torture.

(Continua.)

3 APPENDICE

UGO DE MEHUN

EPISODIO DELLE INVASIONI NORMANNE Per l'avv. E. M.

— Ah! ah! esclamò con un riso infernale il normanno; e voltosi ai suoi seguaci, — a voi, soggiunse, fate il vostro dovere...

Al cenno del loro capo, due soldati si impossessano del fanciullo, e dopo averlo denudato, cominciano a percuoterlo colle loro cinture. Il fanciullo non proferiva accento; ma il sangue non tardò a spruzzare dalle sue tenere membra. A quella vista Gilda si precipita a piedi nel suo carnefice e: — Grazia! esclama, fatermi morire in sua vece.

— No: si mia, risponde freddamente il normanno.

L'infelice sollevava le braccia al cielo in preda ad una muta disperazione.

— Scegli, prosegue Ugo, additando il piccolo Walfredo svenuto, immobile, sanguinante...

ceramente convinta del gran bene che fa l'istruzione religiosa!

Ma il governo francese è come quello d'Italia, quando si tratta di sfogare la rabbia massonica. L'altro giorno infatti al posto delle monache veniva mandata una maestra laica; il popolo non voleva saperne assolutamente.

Quei di Vico si affollarono attorno alla scuola per impedire l'entrata agli invasori, gli uomini hanno resistito, le donne si buttarono in terra, ci vollero cinque plotoni di carabinieri, il capitano della gendarmeria, il sotto prefetto di Langres per forzare quella posizione e far passare la così detta volontà del paese!

Si presero perfino a scioltole quei contadini inermi che difendevano i loro diritti. Lo stesso sindaco, i consiglieri municipali si erano opposti a quella laicizzazione obbligatoria e forzata, quantunque repubblicani convinti e sfegatati. Quegli uomini, benché irreligiosi, benché contrari alle monache come istituzione, avevano fatto di più ancora, si erano rivolti al ministro domandando altamente che fossero mantenute le disposizioni precise del testatore, da loro accettate. Anche questa pratica fu vana ed i carabinieri fecero una carica per occuparne il posto col'istesso ardore che se si fosse trattato di cacciare i prussiani.

Oggi a Vico la maestra laica fa la scuola ai bambini vuoti, ed i bambini e le bambine, coadiuvati dai loro genitori, si sono tassati di un soldo alla settimana per richiamare nel loro paese le care suore. Nobile e commovente esempio!

Ma il cuore dei settari laicizzatori non si commoverà per questo, quando essi non sanno paventare le terribili conseguenze che saranno per derivare dalla loro opera nefasta.

E frattanto, sottratta la crescente generazione alla benefica influenza della scuola cristiana, va scompaginandosi tutto l'edificio sociale, ed il malcostume, la prepotenza e l'arbitrio individuale mostrano ad ogni momento con fatti orribili quanto sia profondo il guasto morale, che ne viene di conseguenza.

E convien notare che finora siamo ancora in principio; è da qui a venti anni, quando i giovanetti che hanno imparato dal maestro laico l'odio ad ogni legge morale, saranno giunti al Governo, che la società sarà completamente sfasciata!

Allora si vedranno accumulate le rovine immense dei laicizzatori colle balaustrate.

**IL DELFINO**

Ci scrivono da Parigi:

Il Duca d'Orleans, primogenito del conte di Parigi, ritornato presso la sua famiglia, ha assunto il titolo, le prerogative e le armi di *Delfino*, che — secondo la tradizione monarchica francese — è il titolo che spetta di diritto e di dovere al principe ereditario.

E' noto che a mezzo il secolo XIV l'ultimo sovrano del vasto dominio del Delfinato, presso la Savoia, dismesse le armi e fattosi monaco, legò i suoi stati alla corona di Francia, con che il figlio primogenito del sovrano avesse a portare il titolo di *Delfino* che era quello portato dai principi signori di quella regione.

Il Principe, in favor del quale era fatta la donazione degli Stati, chiamavasi precisamente come l'attuale: Filippo Duca d'Orleans.

Per quattrocentocinquanta anni la tradizione fu scrupolosamente rispettata, e venne meno soltanto colla detronizzazione di Luigi XVI e coll'avvento della Repubblica.

L'attuale Duca d'Orleans, essendo giunto a maggioranza, ha voluto per rispetto ai trattati ed alle tradizioni della sua casa prendere le armi ed il titolo di *Delfino* che gli assegna in tutta la famiglia una preminenza.

L'arma del Principe conterà di uno

scudo su cui il delfino araldico è alternato coi gigli, surmontato da una corona di due delfini, recanti i gigli della Oâsa di Francia.

I membri della casa d'Orleans o tutta l'aristocrazia monarchica francese sono stati informati di questa decisione e d'ora in avanti il Duca d'Orleans sarà chiamato il *Delfino*.

**Concistoro pubblico del 28 corrente**

La Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII ha tenuto questa mattina nel Palazzo Apostolico Vaticano pubblico Concistoro per dare il Cappello Cardinalizio agli E. mi signori Cardinali: Sebastiano Galeati, Arcivescovo di Ravenna, e Gaspare Mermillod, Vescovo di Losanna e Ginevra, creati e pubblicati nel Concistoro segreto del prossimo passato lunedì.

A tale oggetto i prefati E. mi e R. mi signori Cardinali, circa le ore nove e mezzo antimeridiane, si sono portati alla Cappella Sistina, ove dai Cappellani Cantori Pontifici si eseguivano i soliti mottetti, ed ivi alla presenza degli E. mi e R. mi signori Cardinali Capi d'Ordine, Camerlengo o Vice-Camerlengo di S. R. Chiesa e Camerlengo del Sacro Collegio, hanno prestato il giuramento secondo le Costituzioni Apostoliche.

Intanto Sua Santità discesa con la Sua Nobile Corte nella Sala dei Paramenti, ove l'attendevano gli E. mi e R. mi signori Cardinali, il Vice-Camerlengo di S. R. C., l'Uditore Generale della R. C. A., i Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi, i vari Collegi della Prelatura Romana, gli ufficiali ed i cubiculari, insieme al Segretario della S. C. dei Riti, al Promotore della Fede, agli Avvocati Concistoriali ed agli altri soliti intervenire alle solenni Pontificie funzioni, ha assunto le sacre vesti, e dalla Sala Ducale salita sulla sedia gestatoria tra i fiabelli, preceduta e seguita dai suddetti personaggi, si è portata all'Aula Regia, ed ascesa sul Trono ha dato principio alla solenne cerimonia.

Mentre dagli E. mi e R. mi signori Cardinali si prestava al Santo Padre l'atto di obbedienza, i Cappellani Cantori Pontifici intonavano un mottetto di circostanza. Dopo di che i novelli Porporati, introdotti nell'Aula Regia dai signori Cardinali Diaconi, si sono presentati al Trono di Sua Santità, di cui hanno baciato il piede e la mano, ricevendone l'amplesso. Abbracciati quindi dai loro Colleghi, mentre i Cappellani Cantori intonavano un altro mottetto, si sono portati ad occupare i posti loro competenti. Quindi i novelli Porporati, fatto ritorno al Trono Pontificio, dalle mani di Sua Beatitudine hanno ricevuto colle solite formalità il Cappello Cardinalizio.

Durante questa cerimonia il signor Avvocato Concistoriale comm. Guido Marucchi, ha perorato per la terza ed ultima volta la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Ven. Servo di Dio Vincenzo Pallotti, sacerdote romano. Quindi Monsignor Agostino Caprara, Promotore della Fede, ha emessa la consueta protesta, alla quale Sua Santità ha risposto: *Ad nostram Sacram Rituum Congregationem ut videat et referat.*

Dopo ciò Sua Santità, levatasi in piedi e benedetti dal Trono gli assistenti, ne discese, e preceduta o seguita dal Sacro Collegio, insieme ai novelli Porporati, nonché dai menzionati Personaggi, in sedia gestatoria ha fatto ritorno alla Sala Ducale e dipoi a quella dei Paramenti, dalla quale, dopo deposte le sacre vesti, è risalita con la Sua Nobile Corte nei Suoi appartamenti.

In seguito gli E. mi e R. mi signori Cardinali si sono recati processionalmente alla Cappella Sistina, preceduti dai Cappellani Cantori Pontifici che cantavano l'Inno Ambrosiano; finito il quale il signor Cardinale Decano ha recitato l'orazione *super creatos Cardinales*, e noll'uscire dalla Cappella i novelli Porporati hanno ricevuto dai loro Colleghi un secondo amplesso.

Terminato il Concistoro pubblico, ha avuto luogo nell'Aula solita il Concistoro segreto, in cui il Santo Padre, dopo chiusa la bocca, giusta il costume, agli E. mi e R. mi signori Cardinali Galeati e Mermillod, provvide alle Chiese di Galeide, Bahia (Brasile), Salisburgo, Selimbria, Bordeaux, Segovia, San Pietro Riogrande (Brasile), Digione, Alba Reale e Oshand (Ungheria), Evranx, Fréjus e Tolone, Avila, Minorca, Sama Concezione e La Serena (Chili),

Goyaz e Belem (Brasile), Mirinà, Danzara, Gerra, Orfesto, Eucarpia e Camaco.

Poiché il Papa notificò le seguenti Chiese provviste per Breve:

Diolesianopoli, Scio, Azoto, Assura, Gibiska, Iriua, Lirba, Antipatrido.

In seguito Sua Santità ha aperto, secondo il consueto, la bocca agli E. mi e R. mi signori Cardinali Galeati e Mermillod.

Quindi si è fatta a Sua Beatitudine la postulazione del Sacro Pallio per le Chiese Metropolitane di Acerenza o Matera, di Otranto, di Vienna, di S. Salvatore della Bahia, di Salisburgo, di Bordeaux o di Kingston.

Finalmente il Santo Padre ha posto l'anello Cardinalizio ai prefati Cardinali, ed ha assegnato all'Emo Galeati il titolo Presbiterale di S. Lorenzo in Panisperna o quello dei SS. Marco ed Achilleo all'Emo Mermillod.

Ritornata Sua Santità nei Suoi appartamenti, ha ricevuto privatamente gli stessi Porporati.

La Santità di Nostro Signore con biglietti della Segreteria di Stato in data di oggi, si è degnata assegnare agli E. mi e R. mi signori Cardinali che hanno ricevuto il Cappello nel Concistoro pubblico in questa mattina, le seguenti Congregazioni ecclesiastiche:

All'Emo e Rmo sig. Card. Sebastiano Galeati, Arcivescovo di Ravenna, Vescovo e Regolari, Indici, Indulgenze o SS. Religiose, Lauretana.

All'Emo Rmo sig. Card. Gaspare Mermillod, Vescovo di Losanna e Ginevra, Concistoriale, Indici, Riti, Studi.

**Governo e Parlamento**

CAMERA DEI DEPUTATI  
Seduta ant. del 27 — Presidente Biancheri

**Il servizio telefonico**

Si cominciò a discutere il progetto sui telefoni. Colombo ritiene insufficiente il credito di 3 milioni che si chiede dal governo per la gestione dei telefoni, mentre ne occorrono per lo meno 20, se non si daranno i quali, l'esercizio telefoni governativo resterà scritto nella legge, ma non sarà certamente fatto. In favore parlò il deputato Di San Giuliano.

**Il progetto per Roma**

Primo ha la parola l'on. Garibaldi. Egli propone che il progetto sia sospeso e rimandato a novembre. Spera dal patriottismo della Camera e del presidente del Consiglio che si vorrà accettare la sua preghiera; rimandando la legge a novembre, rientrerà la calma negli animi e si potrà provvedere degnamente alla capitale d'Italia.

Parla poi Cocciopiar contro la sospensiva, e dimostra i danni che ne deriverebbero a Roma dal rinviare ancora i provvedimenti, che sono urgenti ed indispensabili. Disse:

"Sono annalato! Venni qui colle stampe per sostenere le ragioni di Roma contro coloro che manovellano il Camivismo pidoglio. — A Roma esiste un Comitato segreto! Menotti Garibaldi, Baccarini e Grimaldi si mettono a proteggere coloro che rubano!" (Rumor! risa clamorosa). Grimaldi appoggia la proposta sospensiva.

**Crispi**

Crispi agitatissimo nervoso batte spesso i pugni sul suo tavolo, con voce rauca dice che il governo si oppone alla sospensiva, non avendo documenti da presentare; se i consiglieri comunali di Roma hanno letto l'esposizione finanziaria degli assessori e di Ruspini non potranno negare la verità delle affermazioni della relazione ministeriale; darà tutti gli schiarimenti che gli saranno richiesti, ma considererebbe la sospensiva come un rigetto del disegno di legge, quindi come un voto di sfiducia al Gabinetto.

Grimaldi insiste per la sospensiva, ma la proposta sospensiva messa ai voti è respinta a grandissima maggioranza.

**Crispi di nuovo**

Crispi allora espone brevemente le ragioni del progetto di legge, ricorda di aver fino dal 1881 riconosciuto che la legge la quale allora si proponeva per Roma era incompleta; un'altra infatti non veniva presentata nel 1883; ma anche quest'ultima non valse ad assicurare il lustro della capitale d'Italia. Senonchè le condizioni finanziarie del paese non consentono ora di fare tutto ciò che il cuore consiglierrebbe e però il disegno di legge ch'egli ha presentato si limita a due scopi: quello di

equilibrare il bilancio del comune e di definire i doveri dello stato verso la sua capitale.

**Incidente**

Parlano ancora contro il progetto gli onor. Stacci, Panizza ed odescalchi che ne dimostrano l'insufficienza, mentre Arbid in massima, trova che debba passarsi alla seconda lettura.

Durante il discorso di Sciacci Crispi lo interrompe dicendo: Lei non ha capito niente.

Sciacci: — Lei è sempre avvezzo ad affermare senza provare.

Crispi: — Vada a scuola, caro Sciacci (H)

**Grimaldi**

L'onor. Grimaldi osserva ancora che è d'uopo distinguere i bisogni di Roma comune da quelli di Roma capitale. A quell'lo Stato non ha obbligo di pensare; in rapporto a questi, come si possono prendere provvedimenti per migliorare le condizioni della finanza di Roma, quando non si conoscono gli elementi indispensabili? Insiste quindi nel chiedere la pubblicazione delle relazioni d'inchiesta, anche perchè la cittadanza di Roma varia se realmente l'amministrazione delle varie sue rappresentanze fu cattiva e quali sono stati gli amministratori colpevoli. Dimostra che le amministrazioni municipali di Roma non meritano tutte le censure che loro si sono fatte per l'esecuzione del piano regolatore ed insiste nell'affermare che la situazione presente non è dovuta agli errori di esso, ma ad una condizione di cose, creata dagli ingenti oneri imposti a Roma dalle leggi approvate dal Parlamento, onde l'obbligo dello Stato è di riparare tale situazione.

L'oratore dopo aver dimostrato con molta altre argomentazioni che il concorso dello stato per Roma è inadeguato alle grandi necessità sue, manifesta la speranza che la Camera ispirandosi ad alte e nobili considerazioni voglia modificare la legge così da essere veramente e definitivamente d'aiuto alla capitale del regno, che non suoni offesa alla sua dignità ed alla sua autonomia. Dopo di che si rimanda il seguito della discussione a domani e levasi la seduta alle 7 e 10 pm.

**ITALIA**

Firenze — I commenti sulla recente deliberazione della Giunta — Leggiamo nel Giorno:

Infiniti sono i commenti sfavorevolissimi che si vanno tuttora facendo dovunque e specialmente nei Crocchi liberali, contro l'insana deliberazione della Giunta Municipale, circa il suo non intervento alla Messa in S. Giovanni. Ciò sta a confermare nuovamente che la popolazione ha veduta con grande rammarico interrotta tal lodevole consuetudine per dar soddisfazione a certi messeri indegni di appellarsi cittadini fiorentini.

Vigevano — Nuovo abuso contro il Vescovo — Il zelantissimo Vescovo di Vigevano dev'essere specialmente preso di mira dalla setta per la santa e irremovibile franchezza con cui difende la causa di Dio abbiamo infatti notizia di un nuovo gravissimo abuso a cui fu fatto segno e che fu fortunatamente sven tato. E' da esporsi infatti che si faceva pagare 1550 franchi di tassa sopra un reddito di lire 1500 nientemeno la tassa era maggiore del reddito!!!

La situazione era abbastanza grave e già da quattro anni perdurava, ma siccome il troppo è sempre troppo, così il ven. Vescovo esaurite inutilmente le obbligatorie pratiche amministrative, promosse l'azione giudiziaria ed il Tribunale il 11 giugno 1890 condannò l'Amministrazione del fondo del Oulto a restituire lire tremila e cinquecento per tassa quota concorso indebitamente pagate cogli interessi e con due terzi di spese giudiziali!

Manco male che qualche volta almeno ci sono ancora dei giudici... in Italia.

**FRANCIA**

Francia — Gli industriali parigini al S. Cuor di Gesù. — Apprendiamo dal *Monde* che avrà luogo una grandiosa cerimonia il 29 giugno corrente alla basilica del Sacro Cuore di Montmartre. Per la seconda volta, i commercianti e industriali cattolici consacreranno al Sacro Cuore i loro affari e le loro famiglie. In quest'anno, questo consolantissimo atto di fede sarà presieduto dal Cardinale Arcivescovo di Parigi. Tutte le città di Francia saranno rappresentate, e in alcune di esse, si dirà una Messa in unione di preghiera con Parigi per i commercianti e industriali che per le loro occupazioni non potranno fare il viaggio.

L'adorazione notturna al Voto nazionale sarà composta, nella notte dal 28 al 29, di padroni cristiani.

Germania - La XXXVII Assemblea generale dei cattolici tedeschi...

Si è deciso nell'adunanza del 18 giugno passato, che il Congresso generale dei cattolici tedeschi debba essere tenuto dal 24 agosto al 28 agosto anno corrente...

Cose di casa e varietà

Per l'asilo infantile udinese

Famiglia Casasola L. 10,-
Cattoria Feruglio > 1,-
Somma precedente > 17,50
Totale L. 28,50

Giunta Provinciale Amministrativa
Seduta del giorno 26 giugno 1890

Accordò all'amministrazione dell'Opera Pia Cojaniz di Tarcento la sanatoria per accettazione di affranco di piccoli capitali...

Approvò la eliminazione di un credito dell'Opera Pia stessa.
Idem l'accettazione per parte dell'Ospizio di Tolmezzo di una offerta privata per la fornitura dei viveri per il quinquennio 1891-1895.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Cavazzo Carnico a ricorrere in appello contro sentenza Pratoriale in punto di divisione di stabili provenienti dal legato Cossio.

Non approvò la delibera della detta amministrazione relativa a vendita di beni stabili in Nimis, a trattativa privata.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico Ospedale di Palmanova relativa ad incasso di somma per indebiti di espropriazione per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Respese la nuova domanda presentata da frazionisti del Comune di Atimis relativa al riparto dei Consiglieri comunali.

Sospese l'approvazione della delibera del Consiglio comunale di Treppo Carnico riguardante l'assunzione a carico del Comune dell'anno assegno al Parroco.

Deliberò di richiedere al Comune di Poletto schiarimenti in ordine alla alienazione ad un'asta pubblica di alcuni beni siti in Grions.

Si dichiarò incompetente a decidere in merito ad un ricorso presentato da una ditta chiedente sia provveduto d'ufficio al pagamento di un credito che essa tiene verso il Comune di Palazzotto della Stolla.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Pradamano riguardante la vendita di cartelli del debito pubblico per la costruzione dell'edificio scolastico - idem di Prato Carnico relativa a concessione di prestito ad una ditta privata.

Idem di Arzene concernente la contrattazione di un mutuo di lire 2000 con l'esattore comunale.

Idem di Forgaria riguardante l'accettazione di prestito di lire 9700 per la costruzione del cimitero.

Idem di Ravascletto relativa ad aumento di stipendio al maestro comunale.

Idem di S. Vito concernente l'aumento di stipendio al sotto segretario comunale.

Da Torreano a Udine: Partenza da Torreano alle 2,44 pom.
Da Udine a Fagagna: Partenza da Udine P. G. alle 3,18 e 4,03 pom. - Ritorno partenza da Fagagna alle 4,13 e 5,13 pom.

Da Udine a S. Daniele: Partenza da Udine P. G. alle 5,08 pom., arrivo a S. Daniele a 6,58 pom.

Da S. Daniele a Udine: Partenza da S. Daniele a 10,31 pom., arrivo a Udine P. G. alle 11,56 pom.

Da S. Daniele a Fagagna: Partenza da S. Daniele alle ore 4,00 pom., ritorno con partenza da Fagagna alle 5,00 pomerid.

In caso di cattivo tempo resta soppressa la circolazione di tutti i treni straordinari sopra indicati.

Per la festa di S. Pietro

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla gran sagra che avrà luogo in S. Pietro al Natissone, presso Cividale, il giorno 29 corrente, la Società Veneta, esercizio delle ferrovie, ha disposto che in detto giorno sia effettuato da CIVIDALE ad UDINE il seguente treno speciale di ritorno:

Cividale part. ore 11,- pom.
Moimacco > > 11,08 >
Remanzacco > > 11,17 >
Udine > > 11,31 >

NB. I nominali biglietti di andata e ritorno distribuiti per CIVIDALE dalle stazioni suindicate saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno anche col detto treno speciale.

Arresti

Candotti Vittorio di anni 16 e Tondolo Giovanni di anni 15, condannati ieri dal Pretore del 1.º Mandamento il primo a 7 giorni ed il secondo a 3 giorni di reclusione per furto, furono ieri sera nuovamente arrestati per aver rubato del formaggio.

Per questua fu arrestato carlo Fasan Pietro di Meduna di Livenza.

Consiglio di leva

Seduta dei giorni 25 e 26 giugno 1890.
Distretto di Palmanova

Table with 2 columns: Category and Number. Includes Abili di prima categoria (N. 77), Id. di seconda (> 6), Id. di terza (> 8), In osservazione all'Ospedale (> 3), Riformati (> 34), Rivedibili (> 20), Annullati (> 7), Dilazionati (> 5), Renitenti (> 42).

Totale iscritti N. 257

Teatro Nazionale

IL GIRO DEL MONDO diretto dal cav. M. Potagna. Seconda Serie straordinaria di 350 vedute in cristallo a soggetti diversi.

Tutto quanto di più bello e di più raro la natura e l'arte hanno creato, e riprodotto è presentato con l'evidenza più chiara degli oggetti e dei luoghi che in natura esistono e che fanno rivivere visitatore nei luoghi dove è stato o lo fanno sovente di quelli che non ha visti.

Oltre alle interessanti collezioni di vedute del Portogallo, America, Algeria, Francia, Italia, Svizzera, Palestina ecc. in questa 2ª SERIE vi si ammirano pure collezioni di fiori e zoologia riprodotti a perfezione.

Fegato ed emorroidi

Non pochi persone, specialmente quelle costrette per ragioni d'ufficio a star sedute o chiusi la più parte del giorno in camera, soffrono di emorroidi, cattive digestioni, malessere, ecc. Altre sono nervose, suscettive ed eccitabili alla minima contrarietà, non possono star ferme e tranquille un'ora, e soffrono esse pure di emorroidi, e difficoltà nel digerire. Hanno tutte per solito un colore isterico nella pelle o nel bianco degli occhi. Queste loro sofferenze devono ricercarle n-gli'ingorghi del fegato e della milza e conseguenti catarri di stomaco e della intestina. Il circolo sanguigno si effettua male e tardamente nel fegato e nella milza, visceri che hanno una ricchezza massima nella elaborazione del sangue e nei quali perciò si depositano soprattutto i germi delle varie infezioni sanguigne. Per debellare questi germi, sciogliere gli'ingorghi cronici del fegato e della milza e così prendere più libero il circolo e guarirsi dalle spasmodiche emorroidarie serve con incostata efficacia la cura regolare dello Scrippio di Parigi Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Unico depurativo d'Italia, premiato alla mondiale Esposizione di Parigi. - Per una cura occorrono dalle 3 alle 5 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Binioni - Venezia farmacia Bötner, farm. Zampironi.

Diario Sacro
Domenica 29 - ss. Ap. Pietro e Paolo
Lunedì 30 - Commem. di s. Paolo ap.

All' Egregia Giovinetta N. N.
NEL DI DELLA SUA PROFESSIONE RELIGIOSA
Il più bello della sua vita

Epitaffio.
Veni sposa Christi.
Veni o Sposa di Cristo.
S. Lirone.

Oh beata! Dall'alto dei Cieli
A te volge sua faccia amorosa,
E il bel nome di spera sua Sposa
Il divin Resuscitato ti chiama...

Oh qual Sposo! Egli è ricco, è possente,
Ha dovizie, ha tesori indotti,
Cielo e terra ne ammiran rapiti
La sua diva ineffabile bottà.

Egli adorna d'immensi monili
La sua Sposa fedele, E le dona
D'oro e gemme costosa corona,
Ricca veste, che pari non ha.

Veggio gli Angeli santi far festa,
La Cattedra, l'alta e sacra di sedile,
Circondati pietosa corteo,
Rallegrarsi, o beata, con te.

Si, beata! fra un core innocente
Di beato fanciullo amoroso
Tu godrai quelle gioie nascose
Che profonda il supremo del Dio.

Bandisci, o Signore, all'Invidia,
L'abbondanza di grazie discenda,
E più belle, che stelle, riempiano
Verginella diletta al tuo cuor.

Tu l'accendi d'amore divino,
Viva in terra col cuore nel Cielo,
Viva in terra per amore del zelo
Per suo Sposo, suo Padre, e Signor.

A molti anni e felici prolunga
I bei di della Sposa diletta
E quel sorte, che in Cielo l'aspetta,
Rendi ognora più bello o Signor.

Festa del purissimo Cuor di Maria.
Can. FOSCHIA

ULTIME NOTIZIE

Il futuro Commissario presso il Comune di Roma

Il Popolo Romano scrive che le notizie divulgate sulla scelta del Commissario regio presso il Comune sono prive di fondamento; ma è probabile che sia designato a questo posto uno dei migliori prefetti del Regno.

Il Fracassa smentisce che il ministro Finali, recandosi in Campidoglio, abbia manifestato il desiderio di Crispi di veder ritirare il progetto per Roma. Finali fu solo incaricato di far considerare al Sindaco e alla Giunta che sarebbe stato opportuno di deferire di qualche giorno la convocazione del Consiglio anche per la possibilità di trovar frattanto un temperamento conciliante.

I tumulti di Ferrara
Telegrafano da Girguti 27: Oggi a Ferrara, malgrado gli accordi seguiti tra gli operai ed i coltivatori delle Miniere, non tutti gli operai tornerono al lavoro.

Tabacchi e Massoneria
Il Conte Riva console italiano a New-York implicato nell'affare dei Tabacchi, è giunto a Roma, chiamatovi telegraficamente da Crispi. Il Console confesi a lungo con Crispi Doda e Lemmi, e dicasi provocherà a duello l'imbranzi che lo censurò alla Camera.

Cose d'Africa
Il figlio di Kantibai, Mahmud che era tenuto sotto sorveglianza a Otmulo fu arrestato mentre con una cinquantina di uomini cercava di fuggire negli Habab allo scopo di sollevare il paese contro Ehad attuale loro capo nominato dal comando superiore di Massaua. Mahmud è ora custodito sulla Garibaldi e sarà trasferito presto ad Assab.

Il cholera in Spagna
Venne installato un'ospedale a Gandia, fu segnalato un caso, un decesso a Enova, un caso a Barchetta, due casi ed un decesso a Benigarim, un decesso a Pleba de Rugat.

Terremoto
Ieri mattina si ebbero due violenti scosse di terremoto a Puebla de Rugat (Spagna).

Decorazioni Russe
Il Barone Iswolski ha recato seco da Pietroburgo splendide decorazioni da conferirsi in nome dello Czar a vari eminenti ecclesiastici che prestarono opera efficace per la conclusione di quella prima parte di trattativo, già risolte, circa la nomina dei Vescovi polacchi.

TELEGRAMMI

New-York 27 - Il console di Guatemala ricevette un dispaccio annunziante che la rivoluzione di San Salvador non ebbe con-

tracollo a Guatemala, ove la tranquillità è completa.

Corfù 27 - Un decreto stabilisce cinque giorni di osservazione per le provenienze dalla Spagna.

Table: Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. Columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows: DA UDINE, P. Gemona, S. DANIELE, S. DANIELE, P. Gemona.

ANTONIO VITTORI, gerente responsal ile.

OGGI SABATO 28 CORRENTE

alle ore 2 pom. SI CHIUDE presso la

BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA e presso i principali Banchieri e Cambio Valute

LA VENDITA

delle Obbligazioni singole e dei Gruppi da cinque Obbligazioni del PRESTITO A PREMI

Bevilacqua La Masa

A ciascuna Obbligazione del costo di lire

-( 12.50 ) è assicurata una vincita

Le Cinque Vincite

assicurate a ciascun gruppo da Cinque Obbligazioni possono elevarsi a

L. 1.400.000

I PREMI assegnati a questo Prestito sono da lire 400.000 - 300.000 - 250.000 200.000 - 50.000 30.000 - 20.000 - 6.000 2.680 - 2.000 e MINORI

Tutti i premi sono pagabili in contanti

Maggiori schiarimenti si possono avere consultando il programma dettagliato che si distribuisce gratis da tutti gli incaricati per la vendita delle Obbligazioni.

LA PRUDENZA

insegna ad essere previdenti, ed è saggio chi pensa a curare il buono stato della pelle perchè così schiverà moltissime malattie. Infatti ecco cosa scrive nell'Illustrazione Italiana N. 16, 188 uno dei più valenti scrittori d'igiene:

«..... Fra i parassiti della pelle ve ne ha uno, il Demodex folliculorum, che è la rovina della pelle della faccia.

« Questo è un acaroide che vive nelle ghiandole, numerosissime sulla faccia, che produce quei bitorzoletti notosi, con una puntatina nera, che i medici antichi avevano detto Acne sebacea. - Il Sapoli, che è un acetalente saponetropo unamente medicato, uccide questi parassiti senza alterare il tessuto della pelle, anzi facendola più morbida e delicata.

« La canizie precoce, la perdita parziale o generale della barba (piccola miserie per chi non le pastisce, hanno quasi sempre per causa di questi parassiti, contro i quali è inefficiente l'acqua principis e la pomata più decantata, e gioverà semplicemente l'uso di questo sapone disinfettante, che uccide il nemico senza danneggiare l'ospite.

« L'avvenire è per questo sapone antisettico e parmi di averlo dimostrato con criteri, solidi, di buon senso, dedotti dalle più recenti scoperte.

« Al buon senso del lettore il trarne suo profitto. .... »



Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

# ING. A. ALESSANDRI E C.

## LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI IN BERGAMO  
SUCCURSALE E DEPOSITO IN MILANO  
PIZZAZZALE DELLA STAZIONE  
VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplici monocromi ed a disegno.

## SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di granito a disegno alla Veneziana  
N° ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni  
Istruiti per cortili ed etc.

VASCHE DA BAGNO



## LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

# fra ANVERSA NUOVA YORK Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti i vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Recolente installazione per passeggeri. Rivolgersi:

von der Hecke e Marsily, in Anversa  
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).

## Al Negozio d'Orologeria

# LUIGI GROSSI

UDINE - Via Morcatovocchio, 13 - UDINE

trovansi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

## Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN  
IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI  
DI UDINE

Fabbricazione a Vapore  
di TUBI  
MATTONI PIETRI e BUCATO  
per pareti  
preferiti per economia e non lasciano  
spallo il fumo  
da una stanza all'altra

Fabbricazione a Mano  
di MATTONI  
Tegole (Compi Mattonelle) Pavelle  
e OGGETTI MODELLATI  
per decorazioni  
di ogni forma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccolgono da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine  
od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).



## PIROSCAFI CELERISSIMI PER L'AMERICA DEL SUD

Partenza da Genova ai 3, 14 e 24  
d'ogni mese

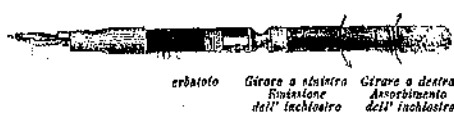
SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,  
PIAZZA NUZZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,  
sig. Nodari Ludovico, via Aquilona.  
- Altre Subagenzie in Provincia,  
distinte dallo stemma della Società  
sulle rispettive insegne.

VERME SOLITARIO  
Non è gradivo a prendersi. Una dose è sufficiente.  
L'espulsione della vermina è ottenuta, senza alcuna sofferenza, nello spazio di un'ora. Anche nel caso più ostinato il processo è completo. L. 4.80. - Agitazione 2.70  
si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'Inventore via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.  
Si vende in UDINE alla Farmacia Comessati



## METEOR PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO



Patente universale del dott. Hommel  
indispensabile per signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori o per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza o prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per scrivervi. - Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. - Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

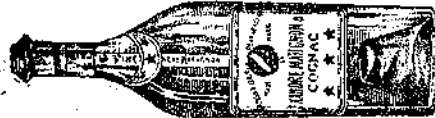
lanuolerevi Oltimi Attestati dell'Autorità Militari e Civili. - « Utile Regalo per Signore e Signori » - Si vende in un primario cartolerio del Regno. - Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE ED. RUEL - MILANO, Via Andegari, 12.

ULTIMA NOVITÀ

## COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. - Cognac



Il più fine, il più grato dei cognac, garantito vero Fino Champagne.

... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, superiore, che merita ogni nostro elogio. Ditemo altrettanto, ma però in progresso ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.  
- Questo tre qualità, o specialità la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrazione scavalta che permette di apprezzare tutto il valore del tanto profumati ed essenziali e degli altri e...  
- Il più saporito assai quello di Matignon del 1880 che si possono apprezzare tutti i pregi di questo squisita qualità di cognac. (E' già ripetuto che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una...  
- « Utile Regalo per Signore e Signori » - Si vende in un primario cartolerio del Regno. - Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE ED. RUEL - MILANO, Via Andegari, 12.

Autenticità garantita e comprovata  
La spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.  
Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a  
DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

## Si regalano 1000 Lire



a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, non macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli 5. - Napoli. Prezzo in provincia L. 5.

## AVVISO ALLE SIGNORE Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 2.  
Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Morcatovocchio - LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. - BOSERO AU-USTO farmacista.

## Cura Primaverile del Sangue

# FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - Via Savona 16, Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Scioltio  
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth  
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

## PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Aqua gasosa - La preferita Aqua da Tav. in

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste  
Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più ferruginosa e gasosa. L'unica indicata per la cura a domicilio. E' la più gradita delle Acque da tavola e si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. - Si usa nei caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. - Chi conosce la Pejo non prende più Recaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere della direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula inverniciata in rosso-rosso con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.  
La Direzione C. ORGHETTI.



## Nuovo! Nuovo! Brevettato! DIVERTEMENTO ARTISTICO

# PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni  
Ognuno può diventare pittore in due ore!  
Cassette complete di L. 10.15 e 20. Chiedere l'illustrazione in cronico con cartolina doppia.  
P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis,  
n. 4, 5, 6, 7.

Udine - Tipografia Patronato

## Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica DELLA FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal illustro signor Professore Dicoarido Vitali, Direttore del Galipetto di Chimica Farmaceutica o Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta utilissima a curare le malattie, la febbre, le leucorree, la leucorrea, le ostinazioni di fegato e di milza, i temperamenti infatigati, aerofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi deficienza di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri medici) e la perciò un ricostituente di primo ordine, sopportato da ogni stomaco anche il più delicato. Per le proporzioni della sostanza minerale che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata unica nel suo genere. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE, Medaglia d'Oro al Concorso Internazionale d'Igiene a Gand (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, s'alimenta il sangue, ovverto dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisca l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie caricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, da sola al mattino a digiuno, o nei giorni di pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome o cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini o Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo bordeaux), e dai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, con sconto ai rivenditori, inviare le ordinazioni a GASPARE BARRIÈRE - Via Marsala, 38, Bologna.

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Bragnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna - Prof. Ezio Sciamanna, Roma - Prof. Giulio Valenti, della R. Università di Pisa - Cav. Dott. Pelagallo, di Roma - Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. - Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell' Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna - Comm. Dott. Marcello Venturini, Medico Primario dell' Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna - Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna - Dott. Pagnoli, Soc. Priv. nell' Osp. Magg. di Bologna - Dott. Cav. Giovanni Spagnoli di Bologna - Dott. A. Caracitti, idem. - Dott. Luigi Rodolfi, idem. - Dott. Edgar Kurz, Direttore della Polimambutanza Chirurgica di Firenze - Dott. Andrea Solari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) - Dott. Luigi Purgetti, di Perugia - Dott. Boccagnora, Medico Com. a Palo (Roma) - Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi - Dott. Sebastiano D'Ormes, di Budrio - Dott. Alfredo Rossi, idem. - Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato ecc. ecc.

In Udine si vende alla Farmacia G. Girolani - L. Basoli - F. Comelli e presso l'Ufficio Anziani del Circondario Italiano via della Posta, 16. - In Nimis alla Farmacia Luigi Dal Negro.

## PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE - DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenersi per Chiesa.